DAL PARLAMENTO

Periferie, Battilocchio (FI): “Giornata Periferie segnale importante di attenzione”

di **Redazione** · 31 ottobre 2024, 19:50

Il 24 giugno di ogni anno non sarà più solo una data come tutte le altre per le periferie italiane; diventerà un giorno di riflessione, discussione e azione. È stata recentemente approvata la legge che istituisce la “Giornata Nazionale delle Periferie Urbane”, un provvedimento che promette di riportare l’attenzione sulle problematiche e sulle potenzialità di queste aree spesso dimenticate. Il fattore scatenante di questa iniziativa è un dramma profondo: l’uccisione della piccola Fortuna Loffredo nel 2014, un evento che ha funestato il Parco Verde di Caivano e ha segnato l’inizio di un’era di maggiore consapevolezza riguardo alle difficoltà che affrontano le periferie italiane.

Alessandro Battilocchio, Presidente della Commissione Parlamentare d’inchiesta sulle Periferie e primo firmatario della proposta, ha descritto l’istituzione di questa giornata come un “piccolo passo” nel percorso di riqualificazione e valorizzazione delle periferie. L’obiettivo è chiaro: mantenere alta l’attenzione su un tema che per troppi anni è stato trascurato dalle istituzioni e che richiede un impegno concreto e continuo.

Una risposta alla richiesta delle Comunità

La decisione di dedicare un’intera giornata alle periferie non è stata presa a cuor leggero; nasce dall’ascolto diretto delle comunità che vivono in queste aree. Durante le visite sul territorio, la Commissione ha potuto percepire una necessità unanime di supporto e di azioni tangibili per affrontare le problematiche locali. Le periferie non sono solo luoghi di marginalità: sono spazi ricchi di risorse umane, culturali e sociali che aspettano solo di essere valorizzati.

Le iniziative che si svolgeranno ogni anno il 24 giugno includeranno manifestazioni, dibattiti e occasioni di confronto, mirate a fare il punto su progetti e buone pratiche già in atto. Sarà una giornata dedicata non solo a denunciare le criticità, ma anche a esaltare le eccellenze che emergono dalle periferie. “Dobbiamo fare in modo che questo strumento non rimanga solo simbolico”, afferma Battilocchio, insistendo sull’importanza di tradurre le parole in fatti concreti

che possano realmente contribuire alla rinascita di queste aree.

Un passaggio fondamentale per il riscatto sociale

La Giornata delle Periferie rappresenta un'opportunità unica per mettere in luce le storie di riscatto sociale e di resilienza delle nuove generazioni. Le periferie, spesso associate a stereotipi negativi, possono diventare incubatrici di innovazione, creatività e cooperazione. Ci sono già molti esempi di progetti che hanno avuto successo in queste aree, iniziative che spaziano dalla rigenerazione urbana a programmi culturali e di inclusione sociale.

Un'importante componente di questo processo è coinvolgere i giovani, non solo come spettatori ma come protagonisti. Creare spazi di partecipazione attiva è cruciale per favorire un autentico senso di appartenenza e identità, portando a un cambiamento dal basso. "Le nuove generazioni possono essere il motore di un cambiamento positivo", ribadisce Battilocchio, sottolineando come sia vitale dare loro voce e rappresentanza.

Un impegno politico trasversale

L'istituzione della Giornata Nazionale delle Periferie ha ottenuto un ampio sostegno bipartisan. La proposta è stata firmata da rappresentanti di tutti i gruppi politici, testimoniando l'importanza del tema al di là delle differenti inclinazioni ideologiche. Questo consenso è affermativo di un cambio di mentalità che si sta affermando nel panorama politico italiano: le periferie non possono più essere trattate come una questione marginale, ma devono essere considerate parte integrante della pianificazione e del governo del territorio.

Con questa iniziativa, si intende anche promuovere un maggiore coordinamento tra le varie istituzioni, a partire dal governo centrale fino ad arrivare ai municipi. Un approccio multidisciplinare che coinvolga urbanisti, sociologi, economisti, e le stesse comunità è fondamentale per affrontare in modo efficace le sfide legate alla riqualificazione delle periferie.

Un futuro da costruire insieme

Il 24 giugno non segnerà solo un giorno di celebrazione, ma dovrà diventare un punto di partenza per costruire un futuro migliore per le periferie italiane. Il rischio di cadere nel vuoto è reale, e per questo sarà fondamentale dare seguito a questa iniziativa con concretizzazioni e risultati. In questa direzione, il Governo e i Comuni dovranno collaborare per creare un ambiente fertile dove le idee possano svilupparsi e dare frutto.

Il segnale è importante e la strada è tracciata. La Giornata delle Periferie è un invito a riscrivere la narrazione che circonda queste aree, trasformando la percezione da luogo di degrado a campo di

opportunità. Le periferie possono essere il futuro delle nostre città; un futuro che avrà successo solo se sapremo lavorare insieme, ascoltando e coinvolgendo le comunità che ne sono parte attiva.

Conclusioni

La Giornata delle Periferie non è soltanto un atto formale, ma un modo per rendere visibile ciò che resta spesso nell'ombra: le speranze, le lotte e i sogni degli abitanti delle periferie italiane. Con l'approvazione di questa iniziativa, si pone l'accento sull'importanza di una visione a lungo termine che metta al centro la qualità della vita, l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale.

Il cammino è ancora lungo e richiede impegno e continuità, ma con la Giornata Nazionale delle Periferie, il primo passo è stato fatto. È ora di rinnovare la fiducia e lavorare insieme per un futuro migliore, per tutte le periferie d'Italia.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/10/31/periferie-battilocchio-fi-giornata-periferie-segnale-importante-di-attenzione/

© 2026 Istituzioni24